

Codice DB1418

D.D. 15 febbraio 2010, n. 484

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: C.E.S.A. di Paola Lanza e C. S.a.s.. Tipo di intervento: Autorizzazione in sanatoria di variante al progetto di costruzione di un edificio bifamiliare nel lotto 27a del P.E.C.O. n. 1 via Colombo Gajone, localita' Cappellette in Comune di Ovada (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente C.E.S.A. di Paola Lanza e C. S.a.s. ad effettuazione delle modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative alla variante al progetto di costruzione di un edificio bifamiliare nel lotto 27a del P.E.C.O. n. 1 via Colombo Gajone, località Cappellette nel Comune di Ovada (AL), sul terreno censito al N.C.T foglio 8 mappali 899 (parte), 1263 (parte) e 1266 come da documentazione allegata all'istanza di variante al progetto presentata alla Provincia di Alessandria già autorizzato dalla Provincia medesima – Dipartimento Ambiente Territorio e Infrastrutture – Direzione Pianificazione, Difesa del Suolo, V.I.A., Servizi Tecnici - Ufficio Tutela del Suolo con Determinazione Dirigenziale n. 206 del 10/07/2008.

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per il completamento dei lavori devono essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;
2. i lavori devono essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si deve verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo, con i disposti del D.M. 14/01/2008;
3. il terreno di risulta degli scavi deve essere sistemato in posto con adeguata compattazione, impedendo fenomeni di scivolamento o erosione, oppure smaltito o riutilizzato nel rispetto della normativa vigente;
4. alle eventuali scarpate risultanti sia dagli scavi che dai riporti deve essere dato un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 14/01/2008 con inclinazioni non superiori a 45 gradi, le stesse devono essere immediatamente inerbite;
5. gli scavi anche se provvisori e di cantiere, devono risultare opportunamente armati;
6. in tutta l'area interessata dai lavori deve essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali in modo da evitare l'eventuale infiltrazione nel terreno e l'incontrollato ruscellamento; le acque di scolo provenienti dai pluviali e dalle aree di pertinenza dell'edificio devono essere smaltite secondo la normativa vigente; in particolare le acque di scolo provenienti dai pluviali e dalle aree di pertinenza della strada devono essere convogliate nella rete fognaria delle acque bianche, con recapito nel rio a nord dell'area di intervento; questo ultimo deve essere sottoposto periodicamente a manutenzione con asportazione dei sedimenti al fondo per assicurare il deflusso delle acque;
7. le opere di fondazione ed i muri di contenimento terra devono essere dimensionati sulla base dei parametri geotecnica del terreno indicati nella relazione geologica tecnica, verificandone il corretto dimensionamento ai sensi del D.M. 14/01/2008;
8. i muri contro terra devono essere adeguatamente impermeabilizzati e provvisti di drenaggio a tergo costituito da un setto di materiale granulare di pezzatura idonea o da uno strato drenante artificiale e da un congruo numero di fori drenanti e/o una tubazione di scarico di fondo;
9. devono essere rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 4 (quattro) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento del deposito cauzionale di euro 516,46 relativo alla trasformazione del suolo su ha 0,3677.

Ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento del corrispettivo di rimboschimento di euro 242,94 relativi a una trasformazione del suolo su ha 0,3677 boscati.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando